



La Comunità

BOLLETTINO SETTIMANALE - Parrocchia Sacro Cuore di Gesù
(O.F.M.Conv.) - Mestre, via Aleardi 61 - tel. 041.984279

13 Marzo 2016 n 26 - anno 46

5a DOMENICA DI QUARESIMA



*Chi di voi è senza peccato
getti per primo la pietra contro di lei.
(Gv. 8,7)*



CAMMINO DI QUARESIMA

“Misericordiosi come il Padre”

Nel Vangelo della quinta domenica di Quaresima, scribi e farisei, sentendo Gesù parlare sempre di amore e di perdono, cercano di farlo cadere in contraddizione. La “peccatrice”, che gli viene condotta davanti per essere giudicata, è solo un pretesto: si attende da Lui un passo falso, che la giudichi colpevole e degna di condanna come da giustizia umana. Ma il Maestro non mostra indignazione, non ha fretta di esprimere giudizi, non condanna. Il dito degli accusatori è puntato sulla donna, quello di Gesù traccia un disegno sulla terra. E il nostro indice cosa sarebbe stato pronto a fare?

L’ultima opera di misericordia che ci viene oggi proposta:

PERDONARE LE OFFESE

è forse l’impegno più scontato, in teoria, ma è il più difficile da osservare. I nostri bambini lo sanno mettere in pratica meglio degli adulti, ma per tutti il saper perdonare è più facile se lo si è sperimentato in prima persona, cioè se a nostra volta siamo stati amati gratuitamente e perdonati.



Il nostro Albero, nato dalla Croce, con tutti i rami ormai verdi, ha voglia di continuare a vivere e si affida alle nostre cure. E’ il simbolo di un cammino di conversione che la nostra comunità ha iniziato insieme ai bambini e ai ragazzi. In particolare i preadolescenti, in questa Quaresima, si stanno preparando al tradizionale appuntamento annuale da vivere insieme ai loro amici della Diocesi e al Patriarca Francesco. Quello di quest’anno sarà il “GIUBILEO DEI RAGAZZI”. Guardando a questa meta, hanno vissuto le opere di misericordia, proposte a tutta la comunità, a misura della loro età e con la prospettiva di passare da una chiusura individualistica all’apertura comunitaria, cioè di uscire da sé stessi per andare incontro agli altri.

Oggi, aiutati dall’esuberanza dei più piccoli, con un gesto semplice e gioioso, invitano tutti a “far pace” in ogni “angolo” della chiesa. *I catechisti dell’iniziazione cristiana*

GLI ANIMATORI DEL PROSSIMO GREST ...già all’opera!!!

Sabato 5 c.m. verso la tarda mattinata, alcuni giovani erano qui in parrocchia per preparare il necessario per un loro week-end programmato a s. Pietro di Barbozza. Hanno riempito per bene la macchina di viveri in grado di saziare un intero esercito! Mi ha colpito l’entusiasmo e la gioia con cui facevano questo servizio: mi sembrava

che per loro non ci fosse cosa più importante e più bella!

Ho chiesto informazione e mi è stato risposto che erano i futuri animatori del GREST 2016 e che erano in partenza per una giornata di ritiro in preparazione alla loro attesa missione.

Ho pensato subito a due cose che hanno riempito di gioia anche il mio cuore.

1a. I giovani stessi.

Mi sembrava incredibile che giovani, così pieni di tanta vita e che spesso vediamo alla ricerca di felicità in un mondo che purtroppo distrae e deturpa la loro dignità, invece fossero così entusiasti di fronte ad un evento che riguardava la loro formazione e la preparazione ad un servizio prezioso e delicato come è quello del GREST.

Questa testimonianza mi ha portato non solo ad ammirarli nel loro desiderio di servire i più piccoli, ma anche ad interrogarmi se nella mia e nostra mentalità di adulti gli stessi valori hanno la stessa efficacia!

2a. I ragazzi del GREST e loro famiglie.

L'affidare i nostri figli a giovani così volenterosi e seriamente preparati è per i genitori motivo di grande fiducia e speranza.

La parrocchia con l'apporto di giovani così desiderosi di fare, può progettare attività preziose per i ragazzi più piccoli non solo negli incontri settimanali di catechesi, ma anche nel camposcuola estivo ed in tante altre attività del patronato.

P. Sergio

Eco ora la loro testimonianza.

Quale miglior modo di cominciare un'avventura insieme se non quello di passare due giorni in compagnia? E così è stato per noi animatori e responsabili del Gr.Est., nei due giorni di formazione trascorsi a San Pietro di Barbozza nella casa "Madonna di Lourdes" dei nostri frati.

Formazione può sembrare una cosa "noiosa", limitata all'ascoltare qualcuno che parla. Ma com'è nello stile dell'animazione della nostra parrocchia, anche la formazione avviene attraverso attività e giochi: non con la pretesa di insegnare qualcosa, ma con la voglia di fare un cammino insieme.

Ma, chiederete, cosa si è fatto in questi due giorni? Beh, sembrerà strano, ma è stata una grande caccia al tesoro. La nostra ricerca si è focalizzata sulla figura dell'animatore: chi è l'animatore, quali sono le sue caratteristiche e soprattutto ci siamo domandati "chi è l'animatore ideale"?

La prima attività ha affrontato i temi della responsabilità, del rispetto e delle relazioni, dell'essere educatori, dell'aver conoscenza di sé, delle proprie capacità e dei propri talenti ed anche sull'essere misericordiosi. Ecco allora che il gioco serale ci ha portati a cercare tra i luoghi più nascosti dei giardini, fino a ricomporre l'arcano segreto: "Tutti insieme siamo l'animatore ideale"! Perché ognuno, con le sue caratteristiche e animato dall'amore di Colui che ci vede "tutti belli", crea l'unità irripetibile della squadra.

Ognuno di noi non è chiamato a fare l'animatore, ma ad essere animatore. Perché

il Gr.Est., non si conclude con le tre settimane di giugno, in patronato, ma ogni giorno della nostra vita, nelle relazioni che ognuno ha e nelle quali porta la sua esperienza, la sua storia.

Non è mancata la "pastorale della pietanza" cioè la gioia del trovarsi assieme attorno alla stessa tavola: pane e nutella, focacce, mozzarelle e insalate, pasticcio, wurstel e patate, cioccolata calda ed anche il salame di cioccolato per festeggiare il compleanno di una animatrice!



Abbiamo partecipato, assieme alla comunità di San Pietro di Barbozza, alla messa domenicale delle 10.30, in comunione con il Sacro Cuore. Durante la celebrazione è stato consegnato a tutti gli animatori un bracciale, come segno dell'esperienza formativa e di animazione che stiamo iniziando a vivere. Il segno distintivo per dire a tutti che ci impegniamo in questo

bel cammino. Sul bracciale c'è scritto "Team Animazione 2016" mentre all'interno è riportata la frase "in cammino per Servire".

È scritta all'interno perché sia a contatto diretto con noi, con la nostra pelle, così che davvero possa "entrare" e crescere in noi lo spirito di servizio.

Indica appunto un cammino, per tutti gli animatori che vogliono seguire Gesù, in maniera particolare in questo anno santo della Misericordia.

Nel pomeriggio di domenica ci siamo concentrati sui cardini del nostro Gr.Est., ossia giochi ed attività, scoprendo e riscoprendo tutte le potenzialità ed i punti-forza di queste due tipologie di animazione. Abbiamo concluso con ulteriori, e non scontati, aspetti dell'animazione: la presentazione del sussidio, l'attenzione all'accoglienza con i bans e l'importanza di trasmettere la gioia di essere animatori anche attraverso la scenetta!

Sono stati davvero due giorni intensi e, speriamo, indimenticabili: ringraziamo tutti i ragazzi che hanno partecipato (35 circa) e p. Gabriele, che con sempre grande energia ci sostiene e ci guida nel modo migliore.

Ecco alcuni commenti dei ragazzi:

L'esperienza è stata utile perché penso di aver compreso quella che dovrebbe essere la vera essenza e l'anima del Gr.Est.: mostrare le proprie qualità ai bambini in modo da aiutarli nel loro percorso di vita e lasciare un segno nei loro cuori (Vittoria).

In questi giorni, ho sentito intensamente la presenza di Dio tra tutti noi, e ho toccato con mano l'unione della squadra e la passione che ci lega (Linda).

Bella esperienza, necessaria a formare e consolidare il gruppo animatori: è stato bello aver passato in compagnia un week-end, staccando dalla routine (Giovanni). *Gli animatori e i responsabili.*

PREGHIERA IN FAMIGLIA

Quinta settimana

L'animo del figlio maggiore

Premessa:

Sul suggerimento della nostra diocesi viene riportata una parte del brano del vangelo "il figliol prodigo" perché faccia da guida per tutta la settimana.

Il brano riportato va letto all'inizio della settimana fissando attentamente i punti indicati. Nei vari giorni viene fatto un riferimento a ciascuno di questi.

In questo modo la preghiera è come un cammino quaresimale ed è in grado di orientare verso un proposito concreto per ogni giorno.

Dalla parabola del figliol prodigo (Lc. 15, 25-32)

Il figlio maggiore si indignò e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito ad un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso." Gli rispose il padre: "figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita era perduto ed è stato ritrovato".

Riflessione

Nb. Il figlio maggiore che sembra il più corretto, concretamente non ama né il padre, né il fratello; è solo capace di mormorare!

- Il figlio maggiore soffre per l'accoglienza e la festa fatta dal padre al fratello che è ritornato.
- Il padre supplica il figlio perché partecipi alla festa
- Lo stesso figlio accusa il padre del suo comportamento ingiusto non solo verso il fratello minore, ma anche nei suoi riguardi.
- Dice di esser vissuto in casa non come figlio, ma come servo, senza meritare nemmeno un capretto!
- Ma il padre gli risponde: "figlio, tutto ciò che è mio è anche tuo".
- Per il fratello tornato in vita, se lo si ama, non si può che far festa!

Lunedì 14 Marzo

(Il figlio maggiore non accetta la festa fatta al fratello)

Dal profeta Ezechiele (21-24a)

Ma se il malvagio si allontana da tutti i peccati che ha commesso e osserva le mie leggi e agisce con giustizia e rettitudine, egli vivrà, non morirà. Nessuna delle colpe commesse sarà ricordata, ma vivrà per la giustizia che ha praticato. Forse che io ho piacere della morte del malvagio, o non piuttosto che desista dalla sua condotta e viva? Ma se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male imitando le azioni abominevoli che l'empio commette, potrà egli vivere? Tutte le opere giuste da lui fatte saranno dimenticate."

Preghiamo: **Padre nostro ...**

O Dio, Padre buono e grande nel perdono, accogli nell'abbraccio del tuo amore tutti i figli che tornano a te con animo pentito; ricoprili delle splendide vesti di salvezza perché possano gustare la tua gioia nella cena pasquale dell'Agnelo, nell'eucaristia che tu ci doni.

Impegno: *Chiederò al Signore che mi aiuti a liberarmi dai pregiudizi verso il mio prossimo e credere che la conversione è possibile in me e negli altri.*

Martedì 15 Marzo

(Il Padre supplica il figlio perché partecipi alla festa)

Dal vangelo di Giovanni (15, 14,17)

Voi siete miei amici se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio, l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiedete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.

Preghiamo: **Padre nostro ...**

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi ... In lui, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia. (Ef. 1,3-7)

Proposito. *Oggi, con le persone che mi stanno accanto cercherò di essere segno di questa vita nuova che Dio mi ha dato mediante il mio comportamento e la mia gentilezza.*

Mercoledì 16 Marzo

(Il figlio accusa il padre del suo comportamento ingiusto)

Dal vangelo di Marco (2, 15-17)

Mentre era in casa di Levi, anche molti pubblicani e peccatori erano a tavola con Gesù e i suoi discepoli; erano molti infatti che lo seguivano. Allora gli scribi e i farisei, vedendolo mangiare con i peccatori e i pubblicani, dicevano ai suoi discepoli: "perché mangia e beve insieme ai pubblicani e ai peccatori?" Udito questo Gesù disse loro: "non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori"

Preghiamo: ***Padre nostro ...***

O Dio di bontà, che rinnovi in Cristo tutte le cose, davanti a te sta la nostra miseria: tu che hai mandato il tuo Figlio unigenito non per condannare, ma per salvare il mondo, perdona ogni nostra colpa e fa che rifiorisca nel nostro cuore il canto della gratitudine e della gioia.

Proposito: *Oggi saprò non solo evitare i pregiudizi sulle persone, ma cercherò di accogliere e di entrare in un fiducioso dialogo con quanti mi stanno accanto.*

Giovedì 17

(In casa del Padre, non come servi, ma come figli!)

Dalla lettera ai Romani (1,14-17)

Fratelli, tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, costoro sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto uno spirito da figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: "Abbà, Padre!"

Lo Spirito stesso attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio. E se siamo figli siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se veramente partecipiamo alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

Preghiamo: ***Padre nostro ...***

O Dio, Padre dei credenti, che estendendo a tutti gli uomini il dono della adozione filiale, moltiplichi in tutta la terra i tuoi figli, e nel sacramento del battesimo adempi la promessa fatta ad Abramo di renderlo padre di tutte le nazioni, concedi al tuo popolo di rispondere degnamente alla grazia della tua chiamata.

Proposito: *Oggi nelle mie preghiere mi metterò di fronte a Dio non come suo servo, ma come suo figlio. Il Signore infatti prima delle mie opere guarda il mio cuore.*

Venerdì 11

(Figlio, tutto ciò che è mio è anche tuo!)

Dal vangelo di Luca (11, 9-13)

"Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Poiché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo gli darà uno scorpione? Se voi, dunque che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il padre vostro celeste darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!"

Preghiamo: ***Padre nostro ...***

O Signore, custodisci il nostro cuore, perché siamo tempio vivo dello Spirito Santo. Rendici disponibili all'aiuto fraterno e fa che tutto il giorno trascorra nell'adesione piena alla tua volontà. Rendici solleciti non del cibo che perisce, ma di quello che dura per la vita eterna e che tu ci dai. La Madre tua interceda per la nostra salvezza.

Proposito: *Oggi, chiederò al Signore il dono dello Spirito Santo per riuscire a realizzare i miei impegni con carità, spirito di servizio e gioia.*

Sabato 12

(Tuo fratello è ritornato in vita ... bisogna far festa!)

Dal vangelo di Luca (15, 4-6)

Chi di voi se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: "rallegratevi con me perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta." Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.

Preghiamo: ***Padre nostro ...***

O Dio, che operi sempre per la nostra salvezza e ci allieti con il dono speciale della tua grazia, guarda con bontà alla tua famiglia, custodisci nel tuo amore chi attende il battesimo e assisti chi è già rinato a vita nuova.

Proposito: *Oggi cercherò di essere con tutti particolarmente riconoscente, consapevole che il Signore ha preso dimora nel mio cuore.*

19 MARZO S. GIUSEPPE Festa dei “Fratelli Maggiori”!

Il 19 marzo celebreremo la festa di San Giuseppe, padre putativo di Gesù, ed è consuetudine festeggiare tutti i papà.

Naturalmente i papà giovani festeggeranno in famiglia con i loro bambini. Ma noi ci rivolgiamo agli altri papà dai capelli bianchi che spesso incontriamo per le nostre strade con sulle spalle pesanti zaini pieni di libri e con alla mano un bambino, oppure fermi ad un passaggio pedonale con un “vivace passeggiato”.



Nonno, a che età imparerai ad attraversare la strada da solo?

Si!! Parliamo proprio dei nonni che, assieme alle nonne, oggi sono molto spesso sostegno di tante giovani famiglie.

Sempre disponibili, sempre sorridenti anche se doloranti per gli acciacchi dell'età, non si negano mai e antepongono l'aiuto ai figli al loro benessere personale.

Guai se non ci fossero!

Con la loro ricca esperienza di vita sono fonte inesauribile di saggi consigli.

Cari nonni, cari “fratelli maggiori”. **Vi invitiamo sabato 19 marzo alle ore 16.00 in cripta. Celebreremo la santa Messa e a seguire ci sarà un momento conviviale.**

Con la preghiera e con la gioia di stare insieme ringrazieremo il Signore del dono dei figli.

Commissione Carità

Incontro di “Famiglie Insieme”
Col dott Marco Scarmagnani *(consulente familiare)*

Sul tema:
Maschile e femminile

per vincere la sfida di una vita insieme *PER SEMPRE*

Domenica 17 aprile 2016

Parrocchia Sacro Cuore *Mestre VE Via Aleardi 63*

Necessario per appartamento famiglia di rifugiati:

Cucina-Soggiorno:

- Pentole per fuoco ad induzione (già provveduto)
- Pirofila normale (non c'è bisogno che sia ad induzione)
- Credenza: lunghezza max 90 cm, altezza max 1m, profondità max 50 cm
- Canovacci, presine e sottopentola (già provveduto)
- Tovaglia per tavolo rotondo (già provveduto)
- Posateria per 6 persone (già provveduto)
- Set di coltelli
- Piatti e bicchieri per 6 (già provveduto)
- Set di tazze per caffè e colazione per 6 (già provveduto)
- Sedie (già provveduto)
- Tavolo rotondo (già provveduto)
- Divano: lunghezza 1,70 max
- Appendiabiti
- Scarpiera: altezza max 1,30 cm, lunghezza max 60 cm, profondità max 20 cm
- Utensili da cucina: scolapasta, caffettiera, mestoli, saliera, zuccheriera, grattugia, vassoio, terrine, contenitori ermetici, tappeto, barattolo scolaposte, contenitori spazzatura secco e umido, scopa e paletta, ecc. (già provveduto)
- Televisore
- Portaombrelli
- Stendino per biancheria
- Ferro da stiro e asse da stiro

Camera da letto:

- Letto matrimoniale e materasso (chi desidera contribuire alla spesa già effettuata dalla Parrocchia di euro 350,00)
- Tastiera/comodino del letto matrimoniale
- Letto singolo e materasso
- Coprimaterassi: 2 matrimoniali, 2 singoli
- Cuscini: 4
- Copricuscini: 4
- Set di lenzuola matrimoniali e singole (già provveduto)
- Coperte e copriletti (già provveduto)
- Tende oscuranti
- Abat-jours:2
- Armadio: altezza 2,70 m. max, lunghezza 90 cm max, profondità 50 cm max

Bagno:

- Lavatrice (già provveduto) - Asciugamani: set completo per 3 (già provveduto)
- Portasciugamani - Scopino water e portacarta igienica
- Mobiletto con specchio - Tappeto - asciugamani - scope e paletta
- Mobiletto per detersivi, - Bacinella per bucato - Mocio e secchio

NOTA

Per uniformare l'arredo si procederà all'acquisto di tutti questi oggetti. Chi desidera contribuire lo può fare in denaro rivolgendosi a P. Gabriele (3479079168) indicando l'oggetto o gli oggetti scelti. In questo modo vengono depennati dalla lista. Un grazie di cuore a quanti vorranno partecipare. P. Gabriele

MOMENTI "STRARDOINARI" DI QUESTA SETTIMANA:

- 1° - **Alex Zanotelli**: Mercoledì 16 alle ore 20.30 (In chiesa)
- 2° - **P. Daniele**: Venerdì 18 alle ore 19.00 (sala s. Antonio)
- 3° - **Festa dei papà**: Sabato ore 16 (Ricorrenza di s. Giuseppe)

AGENDA

Domenica 13 Marzo: 5a di quaresima

Domenica della carità

Raccolta di generi alimentari non deperibili.

Ore 10.30 S. Messa e presentazione dei bambini di prima comunione.

PELLEGRINAGGIO VICARIALE A S. MARCO

Ore 14.00 Partenza con il Bus 4L (di fronte al PAM)

Ore 15.00 Arrivo a s. Moisè. Poi a S. Marco

Lun. 14

Mar. 15 ore 16,45 Penitenziale bambini elementari

Mer. 16 ore 20,30 Alex Zanotelli: "Ascoltiamo il grido della terra"
(*In chiesa*)

Gio. 17 ore 19.00 Adorazione (Preparazione olivi)

Ven. 18 ore 18.00 Via Crucis

Ore 19.00 P. Daniele: "Luca": Il vangelo della misericordia

Sab. 19 ore 16.00 S. Messa per i nonni e anziani
(a seguire un momento di convivialità)
Via Crucis cittadina per i giovani di tutta la diocesi

Domenica 20 Marzo: LE PALME

ore 10.30 Benedizione degli olivi e processione alla chiesa